

Il Mild Cognitive Impairment e la diagnosi precoce di demenza di Alzheimer

Dott.ssa Roberta Perri

Fondazione IRCCS Santa Lucia, Roma

Deficit di diverse funzioni cognitive possono essere individuati alcuni anni prima dell'inizio clinico della malattia di Malattia di Alzheimer (AD). Il concetto di Mild Cognitive Impairment (MCI) è stato introdotto proprio per definire lo stato di transizione fra normale invecchiamento e demenza. Con esso ci si riferisce ad una condizione clinica in cui il soggetto anziano non appare compromesso sul piano delle proprie autonomie quotidiane, ma presenta un disturbo lieve di una o più funzioni cognitive, obiettivabile ai test neuropsicologici. Studi longitudinali hanno dimostrato che tale categoria di pazienti presenta un aumento significativo del rischio di sviluppare una AD. Validità dei criteri diagnostici del MCI, dei metodi di valutazione e dei fattori predittivi di conversione del MCI in demenza, sono tutti argomenti al centro del dibattito scientifico di questi ultimi anni e che hanno contribuito a definire in modo sempre più ampio e dettagliato la fase preclinica della AD.